

# Vertice in Prefettura sulla Sea Watch, il procuratore Scavone: “nessun reato”

I parlamentari del Pd potranno salire a bordo della Sea Watch e lo faranno a breve, raggiungendo la nave alla fonda di fronte Stentinello con un gommone. Soddisfatto Maurizio Martina che insieme a Matteo Orfini e Davide Faraone comporrà la delegazione pronta a raggiungere la Sea Watch.

Non è l'unica novità al termine del vertice in Prefettura, a Siracusa. Il procuratore Fabio Scavone ha infatti anticipato un prossimo nuovo controllo sanitario a bordo. Per il sindaco, Francesco Italia, presente all'incontro, si potrebbe trattare di una mossa preliminare allo sbarco. Relativamente ai minori a bordo, sempre il procuratore ha spiegato che non è possibile definirne esattamente numero ed età, potendo contare solo su autodichiarazioni dei migranti senza alcun documento. Nessun reato, infine, sarebbe stato commesso dal comandante della nave perchè la manovra rientrerebbe nella richiesta di porto sicuro. Riferimento alla relazione sul mancato attracco della nave in Tunisia per un eventuale sbarco in sicurezza.

Intanto il garante per l'infanzia del Comune di Siracusa ha presentato un ricorso d'urgenza al Tribunale dei minori di Catania per lo sbarco e l'assegnazione a un centro specializzato dei 13 minorenni a bordo della Sea Watch. La richiesta è motivata con la loro “vulnerabilità” a causa di “maltrattamenti e torture” subite in Libia.

---

# **Siracusa teatro della nuova sfida Pd-Salvini, “il governo viola la legge”**

Maurizio Martina ha raggiunto oggi Siracusa per seguire la vicenda della Sea Watch 3 e la sorte dei 47 migranti a bordo da quasi 10 giorni. L'ex ministro e candidato alla segreteria del Pd ha incontrato le rappresentanti della Ong e si è quindi recato in Prefettura per un vertice straordinario. “E' una situazione che si ripete”, dice a proposito della Sea Watch. “Il governo sta violando la legge. Chiediamo di poter verificare le condizioni di queste persone ma il tema fondamentale resta lo sbarco. Tutto va gestito rispettando le regole e neanche un ministro è al di sopra delle regole”, aggiunge con riferimento a Salvini.

---

## **Siracusa. La lezione di Gregorio De Falco: per la Sea Watch ricorda Todaro**

Senatore eletto con il Movimento 5 Stelle ma adesso “dissidente”, Gregorio De Falco è un esperto delle questioni di mare. Ufficiale della Capitaneria di Porto, divenne celebre nel 2012 durante il naufragio della Concordia per quel suo perentorio “salgo a bordo” rivolto al comandante della nave da crociera, Schettino.

Anche lui ha raggiunto nelle ultime ore Siracusa, per seguire

da vicino la vicenda della Sea Watch. E regala una lezione di storia citando il siciliano Todaro e un episodio del secondo conflitto mondiale. Quanto all'ordinanza con cui è stato vietato il mare attorno alla nave Ong, chiaro il suo commento.

---

## **Sea Watch. Vertice Pd a Siracusa con Martina, Orfini e Faraone. C'è anche De Falco**

Si è concluso poco prima delle 12 il vertice degli esponenti del Pd a Siracusa per l'annunciata staffetta sulla vicenda Sea Watch, iniziativa poi bloccata dall'ordinanza della Capitaneria di Porto che vieta qualsiasi attività nello specchio acqueo intorno all'imbarcazione.

L'ex ministro Maurizio Martina, con Matteo Orfini, Gregorio De Falco, ex ufficiale noto per la vicenda legata al naufragio della Concordia, il senatore Domenico Sudano, Miceli, Davide Faraone, Fausto Raciti, Giovanni Cafeo ed alcune responsabili dell'Ong hanno prima cercato di comprendere se vi fosse la possibilità di salire sulla Sea Watch, a prescindere dall'ordinanza, facendo leva sui poteri ispettivi dei parlamentari. Approfondimento in corso, inoltre, sul paventato rischio di sequestro della nave.

Serpeggia malumore per l'ordinanza, letta come manovra politica in particolare da Davide Faraone. Maurizio Martina rinnova la richiesta di far sbarcare i migranti. Una richiesta reiterata in Prefettura durante un vertice convocato alle 13. Intanto un elicottero della Guardia Costiera pattuglia le coste.

---

# **Siracusa. La Capitaneria “blinda” il mare intorno alla Sea Watch**

Interdetta l'area di mare in cui si trova ancorata la Sea Watch 3. Ordinanza della Capitaneria di Porto dopo il “blitz” a bordo che, ieri, hanno effettuato il sindaco e i deputati. Su richiesta della Prefettura, che ha chiesto l'adozione di urgenti provvedimenti di disciplina della navigazione e dell'accesso nell'area di mare circostante il punto di fonda dell'unità Sea Watch 3, la Capitaneria dispone l'interdizione del tratto di mare, considerando che “la presenza di altre imbarcazioni attorno alla stessa motonave possono creare problemi riguardanti l'ordine pubblico e la sanità pubblica. In itinere, il procedimento per il rilascio della pratica sanitaria per le persone presenti a bordo (se ne occupa l'autorità sanitaria di Augusta).

Nel dettaglio il tratto è interdetto “alla navigazione, l'ancoraggio, la sosta con qualunque unità, sia da diporto che ad uso professionale e qualsiasi altra attività connessa con gli usi civili del mare non espressamente autorizzata”.

I contravventori incorrono, sempre che il fatto non costituisca più grave reato, nelle sanzioni previste dal Codice della Navigazione e dal Codice Penale

---

# **Siracusa. “Scendeteli!”, nuovo presidio in serata per i migranti della Sea Watch**

Non si arresta la mobilitazione civile siracusana. Oggi a partire dalle 18.00 nuovo presidio, questa volta alla Darsena, in largo XXV Luglio. Tornano a mobilitarsi le associazioni che hanno scelto come hashtag un autoironico e provocatorio “scendeteli!”.

Sono oltre venti: Accoglierete, Amnesty international gruppo Siracusa, Allievi attori A.D.D.A, Area Teatro, Arci, Arciragazzi Siracusa 2.0, Arci Khorakhane, Actionaid, Amici casa del libro Rosario Mascali, ASTREA in memoria di s.b., Associazione il Megafono 2006, Casa di Sara e Abramo, Cgil, Cisl, Ciao Centro interculturale di aiuto ed orientamento, Coordinamento Casa Rossa, Diaconia Valdese, Emergency, GIT (soci e socie di banca Etica sud Est), Gruppo Scout Siracusa 7, Il gozzo di Marika, Legambiente, Libera, Le Chiese evangeliche e battiste di Siracusa e Floridia, Parrocchia Bosco Minniti, Rete antirazzista catanese, Ronda della solidarietà, Uds Siracusa, Stonewall, Slow Food Siracusa.

Una delegazione ha incontrato ieri il vicario del Prefetto per chiedere che i 47 venissero fatti sbarcare. Una nota formale è stata trasmessa al Ministero. “Ci è stato riferito che allo stato non sarà, purtroppo, consentito lo sbarco, ma che verrà comunque fatto fronte, a bordo, a qualsiasi esigenza che l’equipaggio della nave rappresenterà”, spiega Donatella Crucitti per Emergency.

---

# **Siracusa. Ramzi Harrabi: “troppe bandiere sui migranti, non siano strumento”**

Di certo non lo si può definire un radical chic. Ramzi Harrabi, origini tunisine ma una vita spesa a Siracusa per l'integrazione tra le culture, non butta parole a caso. “Finchè gli immigrati saranno solo un strumento nelle mani degli pseudo-comunisti, usati come una spina nel momento giusto contro il nemico giusto, la nostra non sarà mai una causa d'etica e di sacrosanto diritto”, analizza lucido.

“Bisogna riflettere seriamente sul perchè l'80% degli italiani si dichiara non razzista ma al contempo non vuole l'immigrazione forzata. Forse perchè la vedono come alibi di una politica fallimentare”. E sulla eccessiva politica attorno ai 47 migranti della Sea Watch, prova a lanciare un messaggio diretto a chi oggi sarà a Siracusa, al presidio organizzato alla Darsena. “Se andiamo a protestare per un diritto non c'è bisogno di portare bandiere. Basta il cuore. E non c'è bisogno neanche di arancini, perchè tanto gli immigrati non li mangiano. Per cambiare il mondo dobbiamo capire perchè non riusciamo ad arrivare al cuore di ognuno”.

---

## **Siracusa. Cadavere all'uscita da scuola, macabra sorpresa**

Il corpo senza vita di un uomo di 55 anni è stato ritrovato nei pressi dell'istituto comprensivo Vittorini, in via Regia

Corte. Sarebbero stati alcuni ragazzi della scuola, in orario di uscita, a fare la macabra scoperta. Subito avvistate le forze dell'ordine. Sul posto i Carabinieri. Il decesso, secondo le prime informazioni e le prime evidenze, sarebbe riconducibile ad un overdose.

Il corpo giaceva in uno spiazzo di terreno più volte segnalato come critico dai genitori dei ragazzi che frequentano l'istituto.

Nelle settimane scorse era stata chiesta una bonifica a causa della presenza di siringhe. Una richiesta reiterata anche da Fratelli d'Italia ma rimasta senza risposte.

---

## **Siracusa. Vestiti, cibo e prodotti per l'igiene: arrivato un primo carico sulla Sea Watch**

Non solo il gommone con i parlamentari, nelle ore scorse ha raggiunto la Sea Watch anche una motovedetta della Capitaneria di porto di Siracusa. I militari hanno consegnato all'equipaggio della nave indumenti e generi alimentari. Ad occuparsi del trasporto in banchina delle derrate, sono stati i volontari dell'Avcs di Siracusa. Incaricati da Prefettura e Dipartimento Regionale della Protezione Civile, hanno caricato due pick up con frutta fresca, acqua, cibo a lunga conservazione, capi di vestiario e materiale per l'igiene e la cura della persona.

“Abbiamo subito risposto alla chiamata, come facciamo in ogni occasione quando serve il nostro aiuto”, racconta Antonio Liistro, volontario dell'Avcs che ha partecipato ieri

all'operazione. Ricorda subito, però, che ogni giorno l'associazione è impegnata anche sul territorio siracusano con le ronde della solidarietà. "Lontani da telecamere e riflettori, aiutiamo i senzatetto siracusani, raggiungendoli ogni sera per portare un pasto caldo, coperte e conforto".

---

## **Siracusa. Ispettori del Lavoro in agitazione: "Costretti all'inefficienza"**

Ispettori del Lavoro in stato di agitazione. Una protesta regionale, ma che riguarda tematiche di carattere nazionale. Un problema di "insensibilità rispetto alle esigenze professionali degli ispettori del lavoro, nonostante la costituzione di numerosi tavoli tecnici e gli innumerevoli confronti con tutte le organizzazioni sindacali, oltre ai tentativi di sensibilizzazione della politica. Gli ispettori del lavoro chiedono un "adeguato riconoscimento in termini economici (indennità di funzione) e strumentali, consoni alla professionalità richiesta dal ruolo e generosamente finora profusa, né è previsto un adeguamento della dotazione organica per contrastare le irregolarità e le evasioni che ammorzano il mondo del lavoro". Il problema, secondo gli ispettori, si acuisce con le nuove politiche del Governo, come il "reddito di cittadinanza". In Sicilia servono-questa la richiesta- investimenti adeguati negli uffici preposti alla gestione e ai controlli, fra cui, evidentemente, l'Ispettorato del Lavoro. Il rischio sarebbe, altrimenti, che "indirettamente l'Amministrazione rischia di creare i presupposti per un possibile incontrollato incremento dello sfruttamento del lavoro irregolare e del "nero"". Gli ispettori del Lavoro

dicono invece “no” alle passerelle mediatiche dei politici sulle morti bianche, salvo poi non proporre alcuna iniziativa in termini di prevenzione e di controlli. Gli ispettori si dicono soli a combattere contro inerzie e inefficienze

“dell’Amministrazione centrale la cui operatività dà proprio l’impressione di voler ostacolare un regolare svolgimento del nostro lavoro, annichilendone l’efficacia”. In rilievo, inoltre, alcuni paradossi. “Da cinque anni gli uffici periferici non sono dotati di un indirizzo di posta certificata. Ciò comporta un notevole aggravio di spese postali a carico delle casse regionali, senza considerare che tale condizione viola specifiche norme di legge e potrebbe configurarsi persino il danno erariale; Non si dispone di strumentazione informatica e software adeguati. Basti pensare che l’ultima assegnazione di pc notebook agli Ispettori del lavoro è stata effettuata nel 2007 e con questa strumentazione continuano ad operare, utilizzando sistemi operativi obsoleti come il Windows XP, onde evitare di utilizzarne di più aggiornati ma privi di licenza d’uso. La maggior parte degli Ispettori del lavoro ha optato per l’utilizzo di strumentazione propria (computer, stampanti, scanner, smartphone), acquistata con proprie risorse, e messa a disposizione dell’Amministrazione, garantendo così facendo, per quanto sia possibile in queste condizioni, un livello di efficienza accettabile.

Non si dispone di nessuna condivisione di banche dati con gli altri enti pubblici, come CCIAA e INAIL. Qualche mese fa agli Ispettori del lavoro della Regione Siciliana è stata preclusa anche la condivisione della banca dati NetINPS, costringendo gli stessi ad effettuare accessi fisici presso tali istituti, con notevole perdite di tempo del funzionario, che è così distratto dall’attività di controllo nel territorio, e le conseguenti lungaggini che posticipano la definizione delle pratiche. Per non parlare del “giurassico” e inefficiente software ISPEZIO, in dotazione da più di vent’anni ai nostri uffici, utilizzato per la gestione interna delle attività

dell'ufficio". Gli ispettori usano il mezzo di trasporto proprio per gli spostamenti in provincia, sollevando l'amministrazione da qualsiasi responsabilità e con il solo rimborso carburante. "Noi Ispettori del lavoro-prosegue la nota- siamo costretti alla inefficienza operativa causata da una mole di denunce da parte dell'utenza, alla quale non possiamo dare risposte in tempi accettabili, in quanto, a seguito della messa in quiescenza di oltre il 60% del personale ispettivo, il carico di lavoro di ognuno è diventato insostenibile. A conferma di quanto asserito, basti pensare che a fronte di una previsione di organico di circa 300 Ispettori del lavoro, ne risultano attualmente in servizio e operativi poco più di 80".

-